



**ARPEA**  
**AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO  
C.F. 97694170016

**DETERMINAZIONE N° 315-2024 DEL 16/12/2024**

**OGGETTO: Approvazione “MANUALE DEL FASCICOLO AZIENDALE”**

*Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione*

Vista

- la determinazione n. 145 – 2022 del 14 /07/2022 con la quale viene conferito al Dott. Fabrizio Stranda l'incarico di dirigente dell'Area Tecnica e autorizzazione con decorrenza 15/07/2022 – 14/07/2027;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione dell'6/8/2014 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento (CE) n. 1760/2000 del 17/07/2000 Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), che garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto di protezione dei dati personali;
- il Reg. (UE) n. 2022/1172 delegato della Commissione;
- il Reg. (UE) n. 2022/1173 di esecuzione della Commissione;
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;
- la Legge n. 606 del 22/07/1966 - Disposizioni in materia di affitto a conduttori non coltivatori diretti. Pubblicata nella Gazz. Uff. 6 agosto 1966, n. 195;
- la Legge n. 203 del 1982 - Norme sui contratti agrari;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i. recante "nuove norme in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni con particolare riferimento alla legge 18 giugno 2009 n. 69 recante "disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività in materia di processo civile";
- la Legge n. 441 del 15/12/1998 e s.m.i. Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Pubblicata nella Gazz. Uff. 22 dicembre 1998, n. 298;
- L'articolo 3 della L. 11 novembre 2005, n. 231, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari, che istituisce il registro nazionale dei titoli;
- la Legge n. 286 del 24/11/2006 e s.m.i., che prevede che le richieste di contributi presentate agli organismi pagatori debbano contenere anche gli elementi utili a consentire l'aggiornamento del catasto dei terreni, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda agricola, al fine di risultare sostitutive delle dichiarazioni di variazione colturale da rendere al catasto stesso;
- la Legge n. 33 del 09/04/2009 che, all'articolo 8 ter, disciplina l'istituzione del Registro nazionale dei debiti e le attribuzioni in materia in capo all'AGEA;

- la Legge n. 35 del 04/04/2012, di conversione del Decreto-legge n. 5 del 9/12/2009, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", con particolare riferimento all'art.14 ed all'art.25;
- la Legge n. 134 del 07/08/2012, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 83 del 22/6/2012, recante misure urgenti per la crescita del Paese, con particolare riferimento all'art.18 – disciplina dell'Amministrazione aperta;
- la Legge n. 116 del 11/08/2014 di conversione del D.L. n. 91 24/06/2014 art. 1 bis paragrafo 12 – Disposizioni in materia di semplificazioni;
- la Legge 6 aprile 2007, n. 46, e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede che in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 247 articolo 1 comma 66 "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale", che prevede che gli organismi pagatori siano autorizzati in sede di pagamento degli aiuti comunitari, a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro;
- il Decreto Legislativo n. 173 del 30/04/1998 e s.m.i. Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 27/05/1999 e s.m.i.: Soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59 (come modificato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2000, n. 188);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 e s.m.i. regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'Anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 e s.m.i - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i., - Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101;
- il Decreto legislativo n. 99 del 29/03/2004 e s.m.i. - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- il Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. – Codice dell'amministrazione digitale, che, al capo VIII (artt.72 – 87), disciplina il sistema pubblico di connettività e della rete internazionale della pubblica amministrazione;
- il Decreto del MiPAAF n. 1003 del 25/01/2008, che riconosce l'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura quale organismo pagatore della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;

- il Decreto del MiPAAF n. 618 del 11/03/2008, recante le “Linee guida per lo sviluppo del Sistema Informativo agricolo nazionale – SIAN”;
- il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni che ha disciplinato la materia relativa agli accertamenti antimafia;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali 12/12/2012. Definizione delle modalità operative per la consultazione del fascicolo aziendale elettronico da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto del MiPAAF n. 6513 del 18/11/2014, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 e successive norme nazionali;
- il Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- il Decreto MiPAAF n. 1420 del 26/02/2015, recante disposizioni modificative ed integrative del DM 6513/2014;
- il Decreto MiPAAF n. 1922 del 20/03/2015, recante ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della PAC 2014-2020;
- il DM 1Marzo 2021 n. 99707, all’art. 4 comma 2, stabilisce che il fascicolo aziendale di cui all’articolo 3, comma 2, del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015, deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare. Il mancato rispetto dell’adempimento determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell’ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma;
- il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2022 n.660087 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- il Decreto relativo alla semplificazione norme PAC 2023-2027 e ai termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l’anno 2024 del 28 giugno 2024 n. 289235;
- il DM 4 agosto 2023 n. 410739 - del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- il DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 - del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che definisce i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola e abroga il decreto ministeriale 27 marzo 2008;
- La Circolare AGEA - COORD - Prot. Uscita N. 67143 del 12/09/2023 “Disciplina relativa al fascicolo aziendale - La disciplina del fascicolo aziendale è essenziale per i procedimenti amministrativi eseguiti dagli Organismi pagatori “(ALLEGATI numeri: 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 6) e s.m.e i.;
- la Circolare AGEA - COORD - Prot. Uscita N. 21371 del 14/03/2024, Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna di domanda 2024. Atto unico;
- la Legge regionale n. 16 del 21/06/2002, istituzione in Piemonte dell’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;
- la D.D. - Direzione Agricoltura n. 915 del 31/10/2008, Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Anagrafe agricola unica del Piemonte: istruzioni operative per l’iscrizione, le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche;
- la D.D. – Direzione agricoltura n. 1126 del 15/10/2010, approvazione delle procedure di accreditamento ai servizi on-line;
- la D.D. – Direzione agricoltura n. 626 del 6/07/2012, Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Definizione preventiva tramite fotointerpretazione delle superfici oggetto di premio e istanza di riesame;

- la Legge regionale n. 14 del 14/10/2014, norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- la Legge regionale n. 1 del 22/01/2019, riordino delle norme in materie di agricoltura e sviluppo rurale;
- la Legge regionale 11/03/2015, n. 3 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione” che istituisce la dichiarazione d’uso dei terreni di proprietà altrui, resa ai sensi del DPR. 28/12/2000, n. 445,
- la Legge regionale 02/11/2016, n. 21 - Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali.

Considerata la vigente normativa nazionale e regionale in merito allo Sviluppo Rurale, al Regime di pagamento Unico e di applicazione della condizionalità e s.m. e i..

Considerato che

- ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/2116, secondo comma, fatta eccezione per l’esecuzione dei pagamenti, gli Organismi Pagatori possono delegare l’esecuzione dei compiti cui al primo comma, ovvero gestire e controllare le spese connesse ai Fondi FEAGA e FEARS;
- ai sensi del Regolamento (UE) 2022/127, ALLEGATO I - Criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori di cui all’articolo 1, paragrafo 2 - 1 AMBIENTE INTERNO punto D) Delega - comma D.1) “Se l’organismo pagatore delega a un altro organismo l’esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti a norma dell’articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
  - i) un accordo scritto tra l’organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all’organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L’accordo deve consentire all’organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
  - ii) l’organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell’efficace gestione dei fondi di cui trattasi; esso rimane l’unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell’Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
  - iii) le responsabilità e gli obblighi dell’altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell’Unione, vanno chiaramente definiti;
  - iv) l’organismo pagatore garantisce che l’organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
  - v) l’organismo delegato conferma esplicitamente all’organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
  - vi) l’organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l’operato dell’organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell’Unione”.

Dato atto che, in caso di delega, l’Organismo pagatore è responsabile dell’efficace gestione dei Fondi interessati, pertanto, occorre garantire la piena istituzione di un sistema consolidato ed efficace per supervisionare e monitorare l’organismo delegato e i compiti ad esso affidati e, a tal fine, l’ARPEA garantisce che l’organismo delegato disponga di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti oggetto di affidamento, sia a livello di supporto informatico sia relativamente alla formazione e alla manualistica.

Visto il “Manuale del fascicolo aziendale” approvato con determinazione n. 50/2022 e s. m. e i..

Considerato che la convenzione ARPEA/CAA/REGIONE PIEMONTE è attualmente in fase di revisione e approvazione.

Dato atto di quanto previsto dal DM 21/02/2024, pur nelle more attuative di adeguamento da parte dei CAA entro 12 mesi dalla data del 13 aprile 2024 (data di pubblicazione del DM sulla G.U. n. 87).

Considerata la necessità di revisionare e aggiornare le informazioni del manuale, in previsione della campagna di domanda 2025, relativamente ai seguenti argomenti: "Definizioni", "Revoca mandato", "Cessazione del fascicolo aziendale e fascicoli dormienti", "Particelle esenti", "Compartecipazione", "Asservimento", "Dati e documenti zootecnici", "Registro macchine agricole", "Archiviazione del fascicolo aziendale", "Fascicolazione", "Conservazione", "Procedura di scarto".

Tutto quanto sopra descritto e premesso

## DETERMINA

- di approvare la revisione del documento "Manuale del fascicolo aziendale", nella sua versione aggiornata al mese di DICEMBRE del 2024, comprendente 14 allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (ALL. 1);
- di dare comunicazione della presente determinazione a tutti gli uffici competenti e ai soggetti esterni competenti, tramite apposite comunicazioni e pubblicazione sul sito di ARPEA.

**FABRIZIO STRANDA**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005